**Domenica 13 Agosto 2023**

**XIX Domenica «Per Annum»**

*1Re 19,9.11-13;* [*Sal 84*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Sal%2084)*; Rm 9,1-5; Mt 14,22-33:*

*Comandami di venire verso di te sulle acque.*

Nella nostra riflessione, **riprendiamo la PREGHIERA INIZIALE**, che ci aiuta a comprendere tutte le letture.

**I.** Abbiamo detto: **«O Dio, rafforza la nostra fede»**. La fede ha bisogno di diventare forte soprattutto in certi momenti, oppure crolla.

**1. Nell’ora del fallimento, come capitò a Elia**, quando comprese che **tutto quello che aveva fatto**, per cui si era speso, **era finito in niente**: nessuno lo aveva seguito, nessuno era cambiato, era tornato al Signore. In quel momento **Elia ha bisogno di un supplemento di fede**, continuare a fidarsi di Dio.

**2**. O **nell’ora della delusione**, quando **Paolo**, dopo avere anche lui tanto predicato, soprattutto nelle sinagoghe, con la speranza di convertire i Giudei, **si rende conto che questi non vogliono seguirlo**, non vogliono accogliere Gesù. E allora **ha bisogno** anche lui **di rafforzare la fede**.

**3.** O **nell’ora in cui la vita sprofonda**, in cui non c’è più nulla di solido sotto i tuoi piedi e ti senti morire, e senti che non hai futuro, **non hai speranza, come Pietro**.

**4. Cos’è che rafforza la fede?** Cos’è che ci rende più solidi nella prova?

- **Il toccare con mano che Dio c’è.** Il sentire che il Signore non è solo un’idea, un’illusione, ma che **Lui ti passa vicino, che Lui ti chiama, che Lui ti invita** **a fare le sue** **pazzie**, come camminare sul mare vincendo la forza della gravità, cioè ti fa andare contro le leggi dell’ovvietà, della normalità!

- **Camminare sul mare, cioè credere che sarai in grado di stare a galla** anche nel dolore più profondo, quello che sembra invincibile.

- **Ti dà forza il sentire la sua mano** che è tesa verso di te e ti solleva.

**II.** Poi abbiamo detto nella preghiera: **«Donaci un cuore che ascolta»**.

- È un po’ quello che **è raccontato di Gesù** nella prima parte: «**salì sul monte in disparte**, **a** **pregare**».

- **Senza un cuore che sta in silenzio**, che medita, **anche i più grandi miracoli di Dio non sono visti**. **Quel cuore che ascolta fa riconoscere** che Dio è presente, che c’è nella tua vita.

**III. Dov’è questa presenza** di Dio? La preghiera dà quattro risposte, ci indica **quattro luoghi di presenza.**

**1.** **Nelle profondità dell’uomo**: **vai oltre** le persone, oltre **l’apparenza**, oltre quello che vogliono mostrare, **vai nella profondità e troverai Dio nella sua bellezza**.

**2.** **In ogni avvenimento della vita. Ogni!** Tutti i fatti possono mostrati un tratto del volto di Dio.

**3.** Ancora **nel gemito del creato**, questa in creazione che geme per le doglie del parto, che grida la propria sofferenza. **Dio lo trovi nel dolore**, lo trovi nella miseria, nella preoccupazione *di* dover sopravvivere e far sopravvivere la tua famiglia, lo trovi anche nell’inquinamento, nella sporcizia di certi luoghi, lo trovi nel peccato, **anche lì c’è Dio,** se impari a vederlo.

**4.** E ancora, la preghiera dice che lo trovi **nel giubilo del** **creato**,

+ **nella natura che canta;**

+ nella bellezza dei fiori;

+ nella bontà dei frutti;

+ nella danza delle stelle.

**IV. Questo è il sussurro della brezza leggera provato da Elia, che ti fa gridare di gioia: «Mio Dio, eccoti, ti riconosco!».**